



Lo scrittore cingalese Shehan Karunatilaka

La copertina del libro

Unire la denuncia politica al piacere della narrazione

Con "Le sette lune di Maali Almeida" pubblicato in Italia da Fazi l'autore si è aggiudicato il Booker Prize 2022

«Voi chiedere all'universo la stessa cosa che vogliono chiedergli tutti gli altri. Perché siamo nati, perché moriamo, perché deve esserci qual-

cosa. E l'unica risposta che dà l'universo è non lo so, stronzo, piantala di chiedermelo. L'Aldilà è disorientante quanto l'Aldiquà, il Mezzo è arbitrario come Laggiù. E così inventiamo storie perché abbiamo paura del buio».

È una storia al confine tra i vivi e i morti quella raccontata con grande ritmo e continue invenzioni dallo scrittore cingalese Shehan Karunatilaka, vincitore con *Le sette lune*

di *Maali Almeida*, pubblicato in Italia da Fazi con la precisa traduzione di Silvia Castoldi, del Booker Prize 2022.

Il protagonista, infatti, fotografo di guerra, giocatore d'azzardo e gay clandestino in un paese dove l'omosessualità è perseguita per legge, si ritrova in una sorta di limbo dove confluiscono le persone appena morte prima di raggiungere la loro destinazione finale o reincarnarsi. Ciascu-

no ha a disposizione sette lune, cioè lo spazio di sette notti per chiudere i conti con la vita terrena. Maali, oltre a voler capire chi l'ha ucciso, tenta di far ritrovare a DD, il ragazzo di cui è innamorato e Jaki la ragazza che vive con loro come finta copertura, una scatola che contiene delle foto che rivelano la complicità tra politica, terrorismo e malavita in relazione in particolare al luglio nero del 1983, le violenze di massa che provocarono centinaia di morti tra i tamil in risposta a un agguato in cui erano morti 13 soldati dello Sri Lanka.

Così il romanzo ha il ritmo del thriller, l'immaginario del realismo magico, lo sguardo ironico del protagonista anche nei momenti più drammatici e riesce a unire la denuncia sociale e politica al piacere della narrazione: «Non abbiate paura dei demoni; sono i vivi che dovremmo temere. Gli orrori umani battono qualunque cosa Hollywood o l'aldilà siano capaci di evocare. Ricordatevelo sempre quando incontrate un animale selvatico o uno spirito vagante. Non sono pericolosi quanto voi». Shehan Karunatilak sarà al Festivalletteratura sabato 9 settembre, intervistato da Marco Del Corona. —

SIMONETTA BITASI

Shehan Karunatilaka, LE SETTE LUNE DI MAALI ALMEIDA, Fazi (trad. di Silvia Castoldi), pag, 467, 20 euro

